

Un'estate arricchente

Siamo prossimi all'estate. Tempo di vacanza e svago per parecchia gente.

Bellissimo: per chi avrà la possibilità ci sarà il mare, il lago, la montagna.

Per qualcuno una semplice gita fuori porta, per altri un viaggio magari anche all'estero.

Per tanti sarà comunque una consueta estate di lavoro, di ricerca di un lavoro, di afa, di stress, di stanchezza.

Eppure anche questo tempo è da viverci in pieno, da non sciupare, da apprezzare.

Ogni stagione (pensiamo a quelle della nostra vita) è un tempo serio, una componente importante del nostro vivere perché ci permette di crescere, di maturare, di approfondire... insomma di dare un senso pieno alla vita.

Allora, anche l'eventuale vacanza, per chi può permettersela, va gestita in modo sereno in quanto ci pone nella condizione di alternare il riposo alla fatica.

Non sarebbe piacevole trasferire il ritmo del lavoro alla vacanza né di vivere la vacanza con una frenesia simile a quella che poniamo



nel lavoro. Finirebbe l'estate e ci sentiremmo più stanchi di prima.

Vacanza e riposo sono per il fisico e la mente. Non per fare niente ma per divenire padroni del nostro tempo con intelligenza e buona vivacità.

Vacanza e riposo sono a vantaggio della distensione per recuperare serenità e armonia interiore, tempo per fare le cose positive che desideriamo maggiormente: una passeggiata, un incontro, una piacevole visita, la lettura di un libro...

Vacanza e riposo in vista di un ritrovarsi: *personalmente*, maggior tempo per riflettere, per guardarsi dentro, per programmare...; *familiariamente*, recuperare rapporti in famiglia, con amici, farne nascere di nuovi...

Vacanza e riposo sono per *ri-crearsi*: cioè rinnovarsi nella coscienza dei valori magari perduti, rivedere il percorso finora intrapreso, dare spazio e tempo a Dio...

Il tempo c'è, l'estate è per tutti e per tutto: colmiamo quanto ci è dato per arricchirci sempre più di umanità, benedetta da Dio.

Buona estate a tutti.

Don Paolo

PER I RAGAZZI



Grest 2012 - In Oratorio
Dal 17 giugno al 15 luglio

Quattro settimane insieme a persone che si dedicheranno a te con canti, giochi, gite e divertimento...

CINQUE CATECHISTE IN MENO



Una riflessione a cuore aperto sul futuro della catechesi in parrocchia

Anzitutto ringrazio per quanto svolto nel corso dell'anno catechistico appena terminato e per il tempo (per alcune anche parecchi anni) dedicato a questo delicato compito.

Ora ci troviamo con una rilevante scarsità di presenza e di servizio in favore di una formazione cristiana dei ragazzi.

Se le catechiste uscite non saranno sostituite occorrerà cambiare tempi e modalità di formazione.

Dico, comunque, che mai mi sarei aspettato una situazione simile! Credo che occorra pensare bene e seriamente al nostro futuro di cristiani. A cosa si intende quando si afferma: "Io credo, io sono credente". A quale risposta diamo al nostro senso di appartenenza alla Chiesa.

Se credere e sentirsi membri della Chiesa cattolica è chiedere e ricevere i sacramenti fine a se stessi è troppo poco. Non si è cristiani così! Non si è sinceri credenti! Si inganna Dio, se stessi (e questo lo sappiamo già in partenza), gli altri.

Con manifestazioni e presenze saltuarie e fredde può andar bene qualunque espressione

religiosa, anche quella che ognuno può inventarsi su misura per le proprie esigenze.

Il cristiano non ha nulla da inventare, deve solo scoprire la bellezza di sentirsi membro vivo di una proposta evangelica che gli viene donata, di una chiesa che riconosce frequentandola, di un Dio che gli è stato rivelato da Cristo Gesù, mediante la Parola e mediante i sacramenti celebrati e vissuti.

Se questo risulterà vero e concreto sarà facile poi - oserei dire automatico - rendersi disponibili, farsi testimoni, offrire una collaborazione.

Non avviene così anche negli eventi ricreativi, di intrattenimento e nelle varie feste? Vedo la bellezza di molta collaborazione per tanti momenti che necessitano una presenza.

Non colgo altrettanta disponibilità per i servizi nella parrocchia. Mi sento a volte un mendicante con scarsi risultati... una specie di agente del sacro cercato per la distribuzione di un prodotto che fa coreografia a tutt'altro.

"Non si può non ammettere che molto di quello che passa come spirito del tempo o come valori, in realtà è il prodotto delle industrie dell'intrattenimento e del consumismo", lo dicono i Vescovi italiani. Ma dicono anche: "Il nostro laicato vuole esserci, consapevole di essere portatore di un pensiero forte e originale, cioè non conformista. Consapevole di un dovere preciso che scaturisce anche dalla propria fede e da una storia lunga e feconda nota a tutti". Io mi chiedo se possiamo applicarla anche a noi quest'ultima citazione o se sia solo una bella affermazione dei vescovi.

Credo allora che ci voglia maggior coraggio da parte di chi ha un po' di sensibilità. Cosa consegniamo e proponiamo ai ragazzi che crescono? E come li prepariamo alla vita cristiana? E poi, chi ci deve pensare, in ultima analisi, a questa preparazione? Stando come siamo messi non credo che la parrocchia, con le sole forze umane che si ritrova, possa farcela come si è sempre fin'ora tirato avanti.

Sono alla ricerca di risposte concrete. E la concretezza consiste non in pacche sulle spalle, ma in presa di coscienza lucida, seria, aperta a mettersi in gioco per un ideale unico, grande,

PAROLA PER TUTTI, SACRAMENTI PER MOLTI

Occorrerebbe veramente pensare al senso profondo di questa affermazione.

Nel Motu proprio "Ubicumque et semper" di Benedetto XVI del settembre 2010 il papa asserisce che «La Chiesa ha il dovere di annunciare sempre e dovunque il Vangelo di Gesù Cristo. Egli nel giorno della sua ascensione al Padre comandò agli Apostoli: "Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato" (Mt 28,19-20). Fedele a questo comando la Chiesa, popolo che Dio si è acquistato affinché proclami le sue ammirevoli opere (cfr 1Pt 2,9), dal giorno di Pentecoste in cui ha ricevuto in dono lo Spirito Santo (cfr At 2,1-4), non si è mai stancata di far conoscere al mondo intero la bellezza del Vangelo, annunciando Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo. (...)

Tale missione ha assunto nella storia forme e modalità sempre nuove a seconda dei luoghi, delle situazioni e dei momenti storici. Nel nostro tempo, uno dei suoi tratti singolari è stato il misurarsi con il fenomeno del distacco dalla fede. (...) Pertanto si è verificata una preoccupante perdita del senso del sacro, giungendo persino a porre in questione quei fondamenti che apparivano indiscutibili, come la fede in un Dio creatore e provvidente, la rivelazione di Gesù Cristo unico salvatore, e la comune comprensione delle esperienze fondamentali dell'uomo quali il nascere, il morire, il vivere in una famiglia, il riferimento ad una legge morale naturale.

Se tutto ciò è stato salutato da alcuni come una liberazione, ben presto ci si è resi conto del deserto interiore che nasce là dove l'uomo, volendosi unico artefice della propria natura e del proprio destino, si trova privo di ciò che costituisce il fondamento di tutte le cose.

Con lungimiranza Paolo VI osservava che l'impegno dell'evangelizzazione "si dimostra ugualmente sempre più necessario, a causa delle situazioni di scristianizzazione frequenti ai nostri giorni, per moltitudini di persone che hanno ricevuto il battesimo ma vivono completamente al di fuori della vita cristiana, per gente semplice che ha una certa fede ma ne conosce male i

fondamenti, per intellettuali che sentono il bisogno di conoscere Gesù Cristo in una luce diversa dall'insegnamento ricevuto nella loro infanzia, e per molti altri." (Esort. ap. Evangelii nuntiandi, n. 52). (...) Interi paesi e nazioni, dove la religione e la vita cristiana erano un tempo quanto mai fiorenti e capaci di dar origine a comunità di fede viva e operosa, sono ora messi a dura prova, e talvolta sono persino radicalmente trasformati, dal continuo diffondersi dell'indifferentismo, del secolarismo e dell'ateismo. Ora l'indifferenza religiosa e la totale insignificanza pratica di Dio per i problemi anche gravi della vita non sono meno preoccupanti ed eversivi rispetto all'ateismo dichiarato. E anche la fede cristiana, se pure sopravvive in alcune sue manifestazioni tradizionali e ritualistiche, tende ad essere



sradicata dai momenti più significativi dell'esistenza, quali sono i momenti del nascere, del soffrire e del morire».

Ritornando, quindi, al titolo di questa pagina, credo occorra pensare meglio ai "fondamenti" della nostra fede e religiosità. Spesso risulta che non si sa cosa significhi la richiesta di un sacramento. Lo si richiede solo per una sorta di festa familiare, di ritrovo parentale, di consuetudine contestuale.

Invece la domanda e l'adesione ai sacramenti, cioè alla vita cristiana, non può essere dettata solo da un'occasione di ritrovo familiare o da una grande e bella idea, bensì deve "scaturire dall'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva" (Benedetto XVI). Così, alla radice di ogni scelta e richiesta sacramentale non vi è un puro progetto umano, bensì il desiderio di condividere l'inestimabile dono che Dio ha voluto farci, partecipandoci la sua stessa

UN PO' DI CRONACA PARROCCHIALE

Giovedì Santo - 5 aprile: Un gruppo di cresimandi accompagnati dal don, catechista e genitori si sono recati in duomo a Como per la S. Messa Crismale nella quale sono stati benedetti gli oli per i sacramenti del battesimo, cresima ed infermi. In serata, in parrocchia, all'inizio della S. Messa in Cena Domini, sono stati accolti gli oli portati da Como e presentati dai medesimi ragazzi cresimandi.

"Peregrinatio" urna San Luigi Guanella: Dal 10 al 15 aprile presso la Parrocchia di Canonica in Cuveglio ha sostato l'urna di San Luigi Guanella, sacerdote diocesano canonizzato da papa Benedetto XVI il 23 ottobre 2011. Sabato sera, 14 aprile, è stato il turno del nostro vicariato di Marchirolo per una visita e preghiera al Santo. Incontro simile è stato vissuto anche giovedì 12 con la partecipazione di ammalati ed anziani.

Giornata Diocesana per le Famiglie 15 aprile 2012: Vivere lo spirito del Family2012 in una dimensione diocesana: è stato lo scopo della Festa della Famiglia vissuto a Maccio di Villaguardia, presso il Santuario della SS. Trinità Misericordia.

Veglia di Preghiera per il lavoro - 30 aprile: Celebrata a Cuveglio insieme alle altre parrocchie.

Celebrazione Prima Comunione - 6 maggio: Trenta fanciulli con accanto le loro famiglie, parenti,

amici e comunità cristiana hanno celebrato, nella chiesa parrocchiale, il primo incontro eucaristico.

Pellegrinaggio Sacro Monte di Varese - 13 maggio: Con i ragazzi del quarto anno di catechismo si è svolto il Pellegrinaggio al Sacro Monte per onorare Maria e per vivere un momento insieme di preghiera e di cammino. La felice coincidenza con l'anniversario della prima apparizione a Fatima ha offerto il motivo di pregare per la pace nel mondo, nelle famiglie e per la conversione dei peccatori.

Celebrazione Sacramento della Cresima - 20 maggio: Presieduta da Mons. Italo Mazzoni, Vicario Episcopale della diocesi. Un momento importante per dare avvio alla testimonianza consapevole della vita cristiana di 35 ragazzi/e.

Consiglio Pastorale - 23 maggio: Riunitosi per verificare l'andamento del cammino cristiano della parrocchia e per cogliere suggerimenti sulla carenza di operatori pastorali, a partire dalle catechiste.

S. Messa con Benedetto XVI - 3 giugno: Anche noi a Milano per un evento unico. Papa e Famiglie del mondo insieme a celebrare l'Eucarestia. Un incontro speciale e indimenticabile. Si parla di un milione di persone partecipanti!

OFFERTE, SOSTEGNO, CONTRIBUTI

Quaresima Miss. - Pozzi in Cameroun: € 1.825,00
Offerte Famiglie Funerali: € 590,00
Offerte Famiglie Battesimi: € 230,00
Offerte Famiglie Prima Comunione € 1.100,00
Offerte Famiglie Cresima: € 805,00
Da Rione Raglio - S. Rosario: € 90,00

Cortile Pradonico - S. Rosario: € 50,00
Benedizioni Famiglie: € 1.171,50
Da Privati: € 50,00 - 300,00 - 115,00 - 10,00
Da Celebrazioni e candele (aprile-maggio) € 6.441,50

Grazie 

Anagrafe Parrocchiale al 31 maggio 2012

- Hanno intrapreso la vita cristiana con il S. Battesimo **10 bambini**
- Si sono accostati al sacramento della Riconciliazione-Penitenza **30 fanciulli**
- Si sono comunicati per la prima volta **30 fanciulli**
- Hanno ricevuto il sacramento della Cresima-Confermazione **35 ragazzi**
- Hanno concluso la vita terrena **13 cristiani/e**

*Benedici, Signore,
il cammino
di ciascuno
perché abbia
la pienezza della vita*